



L'ingresso, alla mezzaluna delle scuderie, invita ad inoltrarsi nel piccolo bosco per scoprire, poco a poco, tutti gli angoli segreti del parco: un ruscello accompagna il viale delle camelie con piccole cascate, ponti e specchi d'acqua; la montagna da risalire lungo il sentiero a spirale; il piccolo gazebo della musica avvolto dal profumo del glicine e dei tigli e infine il laghetto, nel punto più basso del parco, riflette il volume compatto della villa e tutta la scenografica quinta formata dal pendio erboso e dai volumi degli alberi. Si risale, poi verso la villa del Vescovo con il piccolo giardino all'italiana. Poco oltre, il ninfeo decorato con pietre e vetri e grumi di ghisa dove zampillano i giochi d'acqua, allude ad una grotta naturale e invita al riposo. Una scala conduce al giardino liberty e infine alla villa, dove il percorso si arricchisce, e si scoprono in una rapida sequenza, un cancello dopo l'altro, prospettive improvvise come in un gioco fantastico: la peschiera, i viali di alloro, il giardino dei limoni, il teatro di verzura intagliato nel bosso, la fontana a getto, il teatro dell'acqua e finalmente la villa.

Villa Reale

5

Info

Via Fraga Alta
Marlia
55010 Capannori - Lucca
43° 53' 56.031" N • 10° 33' 16.830" E
tel. e fax +39 0583 30108/30009
www.parcovillareale.it
info@parcovillareale.it
villareale@villepalazzilucchesi.it
ingresso a pagamento

6

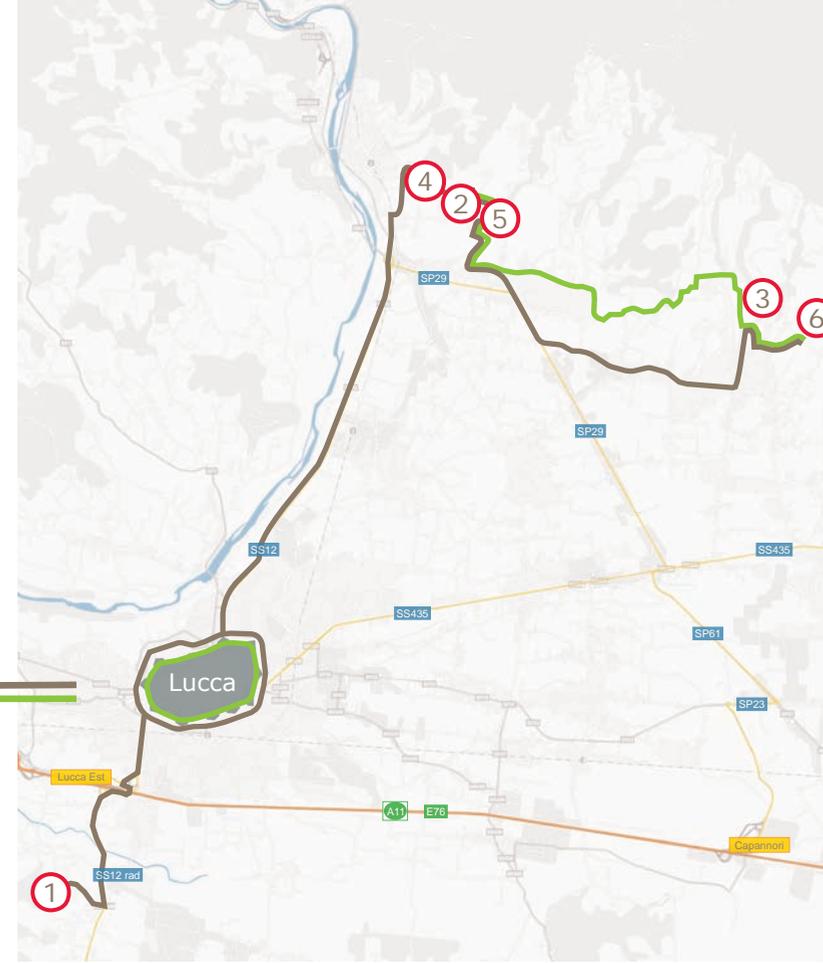
Villa Torrigiani

Info

Via del Gomberaio, 3
Camigliano S. Gemma
55010 Capannori - Lucca
45° 53' 17" N • 10° 36' 49" E
tel. e fax +39 0583 928041
villacamigliano@virgilio.it
villatorrigiani@villepalazzilucchesi.it
ingresso a pagamento

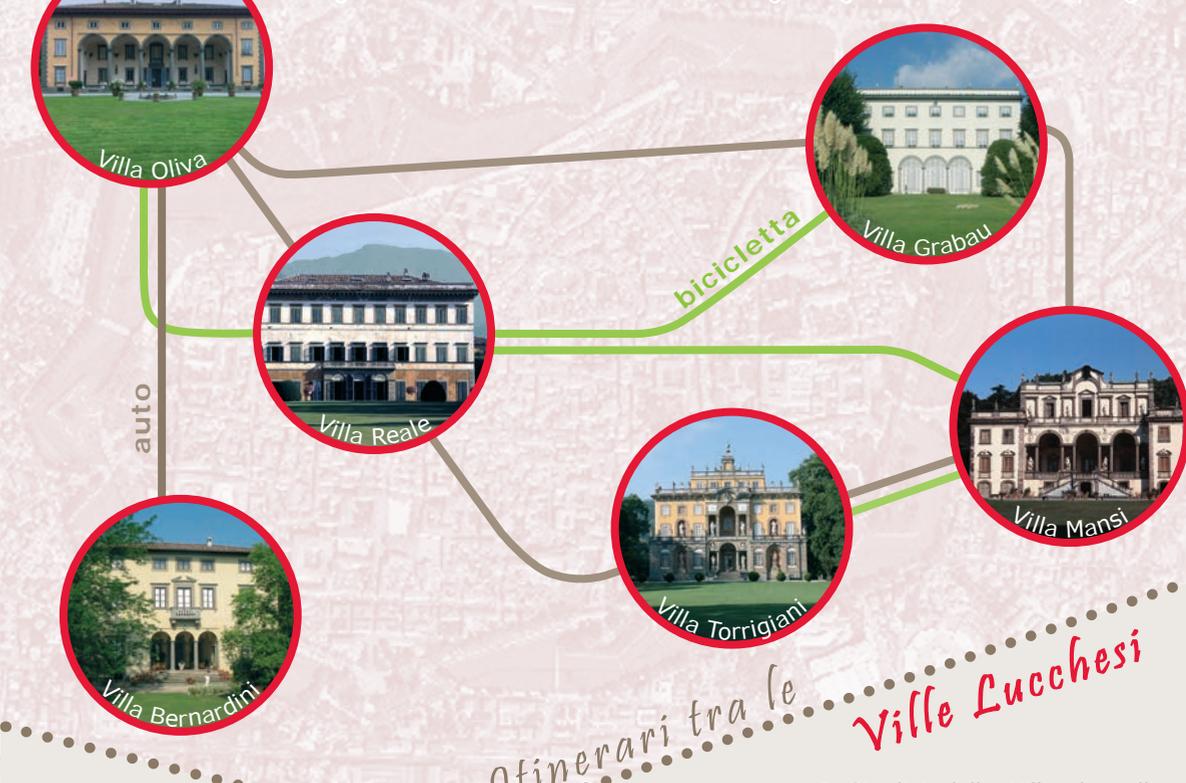
Nel 1636 il Marchese Nicolao Santini, Ambasciatore della Repubblica di Lucca presso la corte del Re Sole, acquistò la sobria villa cinquecentesca dei Buonvisi per trasformarla in una piccola reggia, ispirata da Versailles e la sua corte e consigliata da André LeNotre. Un lungo viale di cipressi è il teatrale accesso alla Villa di Camigliano, una delle più significative ville monumentali lucchesi, che cattura lo sguardo sin da lontano e si definisce nell'esuberante gioco di chiaroscuro della facciata, delle serliane, delle statue allegoriche, dei bugnati e delle modanature. Una scala a ventaglio invita all'interno del grande salone e nelle sale adiacenti, sontuosamente arredate, con pregiate tappezzerie in seta, vanto e fortuna dei mercanti e artigiani lucchesi, testimonianza della vita di corte dell'aristocrazia cittadina. Gli affreschi a *trompe l'oeil* rimandano al giardino, articolato e colto, pieno di citazioni dei giardini reali francesi, di allegorie classiche, vegetazione esotica. Tutto oggi è conservato ancora dai discendenti dell'Ambasciatore, che volle anche creare il Borgo Parigi e la grande Cappella affrescata.

Grafica Stefania Aimar



AVPL - Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi
www.villepalazzilucchesi.it
segreteria@villepalazzilucchesi.it

APT Lucca
www.luccaturismo.it
info@luccaturismo.it



Regione Toscana
TOSCANA
PROVINCIA di Lucca
APT Lucca
Valle del Serchio e Garfagnana
Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi
Progetto Interregionale Le Ville

Itinerari tra le Ville Lucchesi

I Giardini delle Ville, le colline di olivi e viti delle loro Fattorie, identificano il paesaggio della Provincia di Lucca: uno straordinario insieme di natura ed arte creato nel cinquecento dall'attenta e florida economia della ricca ed indipendente Repubblica di Lucca. Un patrimonio che si distingue in Italia per essere ancora vissuto e leggibile grazie alla cura dei proprietari, che nei secoli hanno introdotto stili diversi senza completamente cambiare l'assetto e la sobrietà del carattere lucchese. Visitare le Ville è ripercorrere la storia dei lucchesi, la loro economia ed arte ispirata da contatti in tutta Europa, ma forte nelle sue radici.



Villa Bernardini

1

Nel 1615 Bernardino Bernardini, Ambasciatore della Repubblica presso diversi principi e presso la Santa Sede, fece costruire la villa di Vicopelago residenza accogliente per la famiglia e per gli ospiti, luogo dello studio e del riposo. Anche il giardino di alberi e arbusti rigogliosi e fioriture per tutto l'anno riflette questo desiderio di ospitalità. Per il riposo e la conversazione delle signore, fu creato il Giardino Segreto agli inizi del '700. Quattro statue di calcare bianco attorno a una grande fontana all'ombra di alberi secolari, in fondo al giardino la Limonaia impreziosita da secolari *Ficus repens*, e sul retro della villa il teatro ritagliato in siepi di bosso e adagiato sul versante naturale della collina. L'interno della villa è confortevole e accogliente. Dalla sala centrale un'elegante scala conduce al piano nobile, nell'ampio salone da ballo attorno alla quale si raccolgono camere, salotti, studi, arredati con mobili originali commissionati dalla Famiglia nel corso dei secoli. Ogni stanza riserva piccole sorprese di ogni epoca e luogo, ritratti degli avi, collezioni di ceramiche, un orologio ad acqua ancora funzionante, un'intera camera da letto in stile impero.

Info

Via di Vicopelago, 573/A
Vicopelago - 55057 Lucca
43° 49' 6.547" N • 10° 28' 51.098" E
tel. e fax +39 0583 370327
cell. +39 328 8238199
www.villabernardini.it
info@villabernardini.it
villabernardini@villepalazzilucchesi.it
aperto solo su prenotazione telefonica
o via email



Villa Grabau

2

Info

Via di Matraia, 269
San Pancrazio - 55100 Lucca
43° 54' 03" N • 10° 33' 10" E
tel. e fax +39 0583 406098
www.villagrabau.it
info@villagrabau.it
villagrabau@villepalazzilucchesi.it
ingresso a pagamento

"Il palazzo" appare per la prima volta in un estimo cinquecentesco al centro una vasta chiusa acquistata dai fratelli Diodati. Due cancelli conducono al centro del parco, dove sorge la villa. Su un lato, raffinato e prezioso, il cancello rosso ha bei mosaici realizzati con frammenti di cotto; l'altro, due alti pilastri e portali in ferro battuto, inquadra la composizione equilibrata del giardino e della villa. Le arcate leggere si aprono sul salone centrale del piano terra affrescato con motivi a *trompe l'oeil* e tutt'intorno un grande parco accoglie specie autoctone e provenienti da varie parti del mondo. Boschetti con viali ombrosi, ampi e ariosi spazi verdi con alberi e arbusti introdotti all'inizio dell'800, grazie all'Orto Botanico di Lucca che contribuì a fare dei giardini delle ville dei veri e propri mirabilia vegetali. Fra le specie più maestose il cedro dell'Atlante, il cipresso dell'Arizona e l'olivo odoroso, la palma a ventaglio della California, e quella da dattero delle Canarie. Su un lato dell'edificio il piccolo e composto teatro e la sontuosa limonaia tappezzata da un rigoglioso *figus repens*.



Villa Mansi

3

I Benedetti furono i primi proprietari della villa nel '500, poi passata ai Cenami nel '600 e infine ai Mansi. Il parco ha un accesso laterale, si costeggia prima un alto muro a secco, si attraversa il piazzale delle scuderie, si supera un piccolo ponte che introduce alle architetture dell'acqua su un lato del giardino. Piccole cascatelle conducono allo spazio più ampio della peschiera, una balaustra protetta da statue di creature silvane, ultimo elemento rimasto del giardino disegnato nel '700 da Filippo Juvarra. Il volume della villa, un disegno elegante e raffinato di delicate alternanze cromatiche e leggere vibrazioni di chiaroscuro realizzate dall'architetto Muzio Oddi, appare sullo sfondo del giardino all'inglese tra i volumi di grandi alberature che costeggiano il prato. Il piano nobile è un susseguirsi di sale comunicanti affacciate sul salone centrale e affrescate dal lucchese Stefano Tofaneli. E' in queste sale e nel giardino che, secondo una delle leggende più amate dai Lucchesi, si aggira tormentato il fantasma della bellissima Lucida Mansi, vittima di uno scellerato patto con il demone.

Info

Via delle Selvette 257
Segromigno in Monte
55012 Capannori - Lucca
43° 53' 22.186" N • 10° 36' 1.212" E
tel. e fax +39 0583 920234
villamansi@gmail.com
villamansi@villepalazzilucchesi.it
ingresso a pagamento



Villa Oliva

4

Info

San Pancrazio di Lucca
55100 Lucca
43° 54' 13" N • 10° 33' 02" E
tel. +39 0583 406462
fax +39 0583 406771
www.villaoliva.it
info@villaoliva.it
villaoliva@villepalazzilucchesi.it
ingresso a pagamento

Alessandro Buonvisi lasciò, nel suo testamento del 1539, i suoi beni al figlio Lodovico, salvo la villa di San Pancrazio che riservò alla moglie. Ma l'edificio risale forse al secolo precedente ed è attribuibile a Matteo Civitali, spirito indagatore dei delicati rapporti armonici delle architetture. Un disegno di derivazione rinascimentale, un respiro fiorentino e manierista per il disegno complesso e originale. Adagiata su un falsopiano la villa e lo spazio intorno sono un gioco equilibrato di piani, di chiaroscuri di prospettive e volumi. La composta facciata a valle contrasta decisamente con il largo portico a doppio volume contenuto da un alto colonnato. Giochi di piani che si intersecano e si inseguono sono il tratto distintivo anche del giardino dove la duplice pendenza del terreno desta continuamente sorpresa con terrazzamenti, muretti, poggi erbose, basse siepi di bosso, uno scalone protetto da una volta di carpinì, una "stanza di verzura", un belvedere coperto da una volta di tassi aperto sul giardino sottostante, sul paesaggio delle colline e sulla città.